

Luigi Cherubini
KRITISCHE WERKAUSGABE

Luigi Cherubini

LO SPOSO DI TRE
E MARITO DI NESSUNA

Dramma giocoso per musica

Libretto di Filippo Livigni

herausgegeben von
Helen Geyer und Elisabeth Bock

LIBRETTO

SIMROCK

LIBRETTO – TRANSKRIPTION

Diana Blichmann

LO SPOSO DI TRE E MARITO DI NESSUNA¹

*Dramma Giocosu Per Musica
Di Filippo Livigni, Luigi Cherubini*

ATTORI.

D. Lisetta, Baronessa, sorella di D. Martino.
D. Martino, Capitano
D. Pistacchio, Barone di Lago Secco.
D. Rosa, Baronessa, promessa sposa di D.
Pistacchio.
D. Simone, Zio di D. Pistacchio.
Bettina, cantatrice da Piazza.
Folletto, giocatore di Bussolotti, seguace di
Bettina.
Servi del Barone.
Servi di D. Lisetta.
Servi di D. Rosa.
Villani.
Suonatori.

La scena si finge nelle vicinanze di Napoli.

MUTAZIONI DI SCENE.

ATTO PRIMO.

Amena pianura del villaggio di Lago Secco.
Da un lato Palazzo Baronal, dall' altro
locanda con Insegna.
In prospetto varie colline, ed altre villereccie
abitazioni. Camera del Barone.
Giardino.

ATTO SECONDO.

Gabinetto.
Sala con sedie.
Gabinetto.
Ameno boschetto tutto folto di cipressi, e
mirti; in mezzo. Tempio della Sibilla
Cumana, con Simulacro fatto a guisa di sole,
dove si leggono alcune cifre artefatte.
Gabinetto.
Gran Sala illuminata, con tavolo nel mezzo
imbandita.

ATTO PRIMO.

SCENA I

*Amena pianura del villaggio di Lago Secco.
Da un lato Palazzo Baronale, dall'altro
locanda con insegna. In prospetto varie
colline, ed altre villereccie abitazioni.*

*Folletto fra molti villani facendo giuochi ai
buffolotti, Don Simone a sedere guardandolo
con meraviglia, e Bettina in atto di suonare il
salterio.*

DON SIMONE

**Guardate quanti giochi,
Che fa quel ciarlatano!
È destro assai di mano,
Strasecolar mi fa.**

FOLLETTO

**Passa, sparisci e vola,
In man non ci ho più niente,
Ecco la verità.
Or dunque dove stà?
E pur quella² figliuola**

*A Bettina che cava la palla di
saccoccia*

**L'ha in tasca e non lo sà.
Ah, ah, ah, ah, ah, ah.**

A TRE

**Son cose da far ridere,
Gran gioco è questo quà.**

BETTINA

**Allegrì, piazza, piazza,
Che adesso col salterio
Vi vuol questa ragazza
Spassare col cantar.**

DON SIMONE E FOLLETTO

**Silenzio qua si faccia³
E stiamo ad ascoltar.**

BETTINA

**Un certo pizzicore
Mi sento notte e dì,
E sospirare amore
Mi fa sempre così:
Ah, ih, ah, ih, ah, ih.**

DON SIMONE E FOLLETTO

**Che bella canzoncina,
Mi piace, Signor sì.**

BETTINA

**Se viene il mio diletto,
Gli dico via di qui;
Che amor per te, furbetto,
Mi fa languir così,
Ah, ih, ah, ih, ah, ih.**

DON SIMONE E FOLLETTO

**Che bella canzoncina,
Mi piace, Signor sì.**

A TRE

**Viva lo sposo⁴ con l'allegria,
In festa e giubilo qui si starà;
Vada in malora l'ipocondria,
Che sempre offende la sanità.**

DON SIMONE

Ditemi, Ciarlatini,
Come avete pensato
Di venir quà?

BETTINA

Abbiamo, mio Signore,
Inteso nel passar da Roma in Napoli,
Che farsi deve⁵ sposo Don Pistacchio,
Baron di questo feudo.

DON SIMONE

E son'io
Appunto Don Simone,
Il zio di quel Barone,
Che farsi deve sposo in questo giorno;
Onde a voi qui d'intorno
Io do piena licenza
Di far giochi, e cantar come vi pare.

FOLLETTO

Voi ci fate una grazia singolare.

DON SIMONE

Se non volete andare all'osteria,
In questa casa mia
Piccolo appartamento io v'offro ancora.
(Ah, con gli occhi costei già m'innamora.)

BETTINA

Accettiam con piacere il vostro invito.

FOLLETTO

Siete un Signor compito.

DON SIMONE

Dimmi un poco:
Invece di cantare per la piazza,
Perchè bella ragazza,
Non ti metti in teatro a recitare?

BETTINA

Perchè le note non le so cantare.

DON SIMONE

E pur conosco tante,
Che ne sanno, cor mio, meno di te!

BETTINA

Ma il teatro, Signor, non fa per me.

**Facciamo più guadagno
Noi altre ragazzette,
Cantando canzonette
Per piazza e per città:**

**A questo un'occhiatina,
Un vezzo, un riso a quello:**

1. Dieses Libretto orientiert sich in der Wortfolge vorrangig an der autographen Partitur, nicht jedoch in der Groß- und Kleinschreibung und nur teilweise in der Akzentsetzung. Die Fußnoten ohne Kommentar geben die Textabweichungen des Librettos an.

2. quella.

3. Facciamo un po' silenzio.

4. spasso.

5. Che deve farsi.

**E il caro scioccarello,
Che crede a' nostri detti,
Ci fa de' regaletti,
E allegraman' si stà.**

Entra

DON SIMONE

(Ah, per costei d'amore
Io già divento pazzo.)
Venite ancora voi nel mio palazzo.⁶

Entra

FOLLETTO

Questi sciocchi Signori, e ricchi assai
Sono appunto di quei, che noi vogliamo.
Compagni allegramente, andiamo, andiamo.

Entra col seg.

SCENA II.

*Donna Lisetta da viaggio con Don Martino
vestito da Ufficiale.*

DONNA LISETTA E DON MARTINO

**Bella cosa ch'è il viaggiare,
Desta al core l'allegria⁷,
Lo fa proprio saltellare,
Lo fa tutto giubilar.
Tocca, tocca postiglione,
Suona, suona la cornetta,
Mi consola, mi diletta,
Sempre allegra/o mi fa star.**

DON MARTINO

Sorella mia, giudizio; il concertato
Già s'è detto fra noi: Ecco il ritratto.

Cava di saccoccia un ritratto

Con questo, e un po' d'astuzia,
La mia, e la sua sorte io voglio fare.

DONNA LISETTA

Ma l'impegno, fratel, grande mi pare.

DON MARTINO

Amor m'assisterà. La Baronessa,
Se ardi per uno sciocco
Di ricusare il mio sincero affetto,
Pur mia sposa esser deve a suo dispetto.

DONNA LISETTA

Amor lo faccia pure.

DON MARTINO

Io già ti dissi,
Che questo Don Pistacchio...

DONNA LISETTA

È un uomo sciocco.

DON MARTINO

E che la Baronessa Donna Rosa...

DONNA LISETTA

Sua destinata sposa...

DON MARTINO

Mi manda a posta⁸ qui per far vedere
A questo Cavaliere il suo ritratto.

DONNA LISETTA

Onde invece di quello...

DON MARTINO

Il tuo gli mostrerò.

DONNA LISETTA

E se gli piace?...

DON MARTINO

Io giuro sopra Marte il mio campione,
Ch'io sposo Donna Rosa e tu il Barone.

DONNA LISETTA

Da ridere mi viene.

DON MARTINO

Orsù Lisetta,
Torna nella locanda,
E lascia fare a me.

DONNA LISETTA

Ma se per sorte
Là Donna Rosa giunga?⁹

DON MARTINO

Usa scioltezza,
Già lei non ti conosce.

DONNA LISETTA

Dici bene.

DON MARTINO

Vanne, più non tardar, cara sorella.

DONNA LISETTA

Fammi presto saper¹⁰ buona novella.

Entra

DON MARTINO

Son' nell'impegno affè. Ma quanta gente
Discende dal palazzo! Al gran' corteggio,
Al modo di vestire, al portamento,
Dev'essere il Baron. Martino attento.

SCENA III.

*Don Pistacchio vestito pomposamente con
Domestici e Vassilli appresso con Memoriali
in mani e detto.*

DON PISTACCHIO

**Or che son' vestito in gala
Fate largo o Parigini,
Tanti, tanti burattini
Voi sembrate accanto a me.
Son' ben' fatto e ben' tagliato,
Son' galante e petrimè.
La natura m'ha formato
Collo¹¹ stampo fransuè.**

Olà, servi qui fuori

*Ai servi che portano un seggi-
olone.*

Portate la mia sedia baronale.

Il paese, il casale,
Prima ch'oggi¹² mi veda maritato,
Grazie da me riceva a buon mercato.

DON MARTINO

(È sciocco veramente.)

DON PISTACCHIO

Orsù, villani,
Da me cosa volete?

Grazie? Giustizia? Ebben¹³, da me l'avrete.
Buon Vecchio, cosa vuoi? T'hanno ammaz-
zato

L'asino? Non importa,
Tutti abbiám' da morire. Un contadino
Cavò gli occhi¹⁴ al tuo bue?
Che gli faccia gli occhiali a spese sue.
Tu non hai da mangiar? Digiuna, e zitto.
Tu hai debiti? Paga. Cosa dici?
Tua moglie sen' fuggi? Fuggi tu ancora.
Piano... adagio... in malora... la mia testa
Voi fate riscaldar. V'intesi, andate;
Tutti giustizierem, non dubitate.

Partono i villani

DON MARTINO

(Che caro mammalucco!)

DON PISTACCHIO

(Chi è costui?)

Devo servirLa a niente?

DON MARTINO

Mi conosce?

DON PISTACCHIO

Non ho questa fortuna, o mio Signore.

DON MARTINO

A Voi ne vengo come ambasciatore.

DON PISTACCHIO

E chi Vi manda a me?

DON MARTINO

La Vostra sposa.

DON PISTACCHIO

La Baronessa?

DON MARTINO

Appunto.

DON PISTACCHIO

Oh questa è bella!

Presto un comodo qui. Siedi, e favella.

*I Servi portano da sedere e Mar-
tino siede*

DON MARTINO

La nobile, galante, e valorosa
Baronessa tua sposa,
Per grave affare a te oggi m'invia:
Dal messo impara il messaggier qual sia.

DON PISTACCHIO

(Oh quà sì, che m'imbroglio. Eh via corag-
gio,

E si risponda al messaggier di maggio.)

Conciosiacosachè... virgola, e punto...

Verbigrazia... cioè... anzi Lei sappia

Che quando in queste arene

Verrà l'amato bene,

Acclamata sarà da' miei vassalli

A suono di rocchette, e scarcavalli.

DON MARTINO

(Costui rider mi fà.) Ella, Signore,

Prima di metter piede in questa terra

Per togliere ogni guerra

Vuol ch'esamini bene il suo ritratto.

Eccolo: se V'aggrada

6. Via venite ancor voi nel mio Palazzo.

7. un'allegria.

8. F-Pn BN Mus. D. 2022-2023: apposta.

9. Là giunge Donna Rosa.

10. sentir.

11. con lo.

12. F-Pn: d'oggi.

13. E ben.

14. gl'occhi.

Pronta qui nè verrà; se non V'alletta,
Al patrio suol ritornerà di fretta.

DON PISTACCHIO
Bella, bella, bellissima,
Famosa, famosissima.

DON MARTINO
Vi piace?

DON PISTACCHIO
Oh, che bel naso!
Che bocca maestosa!

DON MARTINO
Osservi bene
La grazia, la bellezza,
Il brio, la gentilezza; e de' suoi pregi
Ecco il pregio efficace:
Sotto ciglio ben nero occhio vivace.

DON PISTACCHIO
Oh che occhio, oh che occhio! Favorisca,
Come si chiama Lei?

DON MARTINO
Io, Don Martino;
Famoso Capitan' d'Infanteria.

DON PISTACCHIO
Lei padrone sarà di casa mia.

DON MARTINO
(Questo cercando vò.) Dunque alla sposa...

DON PISTACCHIO
Dica, che qui l'aspetto,
Che il naso, che l'occhietto,
M'han bombardato il cor: che un arsenale,
Un fuoco in corpo, una casa del Diavolo
Mi sento da che ho visto il suo ritratto.

DON MARTINO
In sella postiglioni. (Il colpo è fatto.)

Superbo di me stesso
Andrò con tal novella,
Della tua sposa bella
Il core a consolar.
Amico già mi pare
Veder la Baronessa
Di giubilo a saltare
A ridere e ballar.
Da bravi, ancora noi
Balliamo in buona tresca.
Un Taici alla tedesca
Vogliamo adesso far.
La laira, che diletto,
La laira, che spassetto,
La laira, via girate,
La laira, via saltate,
La laira, che allegria.

DON PISTACCHIO
La laira, Vussignoria
Si vada a far squartar.

DON MARTINO
Già vado pien di gloria,
Già monto sì, a cavallo,
Ma quando torno, il ballo
Vogliamo seguir.

Parte

DON PISTACCHIO
Che venga un bel malanno.
A lui, a me e a lei che l'ha¹⁵ mandato
Col suo ballar¹⁶ m'ha tutto stroppiato.

Entra

SCENA IV.

*Don Simone, indi la Baronessa Donna Rosa
da viaggio con seguito di servitori.*

DON SIMONE
Ho fatto preparare una cuccagna
Di tutta roba scelta e ben famosa
Per festeggiar l'arrivo della sposa.
Cos'è! Da questa parte
Io sento un gran' rumore! Adesso osservo;
Giungono alla locanda forestieri;
Vedo una dama e vedo de' staffieri.

BARONESSA
(È questa la locanda? È dunque quello¹⁷
Del Barone il palazzo? Ah, che impaziente
Attendo il Capitan' secondo il patto,
Per sentir come accolse il mio ritratto.)

DON SIMONE
(Cospetto, e che bel tocco!)

BARONESSA
(Chi mai sarà costui.)

DON SIMONE
(Mi guarda!)

BARONESSA
(Si confonde.)

DON SIMONE
(Parmi¹⁸ che sia perplessa.)

BARONESSA
(Fosse il Baron?)

DON SIMONE
(Fosse la Baronessa?)

BARONESSA
(Domandiamo.)

DON SIMONE
(S'accosta.)

BARONESSA
Serva Sua.

DON SIMONE
Son io Suo Servitore.

BARONESSA
Scusi di tanto ardir, chi è Lei, Signore?

DON SIMONE
Del Baron Don Pistacchio
Io sono il Pistacchione,
Ciòè sono suo zio, Don Simeone.

BARONESSA
(Spiacemi questo incontro! Il Capitano
Non vedo ancora in queste vicinanze.)
Agitandosi per la scena

DON SIMONE
(Costei mi par' che balla contradanze.)

BARONESSA
È vero che fra poco
La sposa del Barone qui s'attende?

DON SIMONE
Sì Madama.

BARONESSA
Ma come!
Se principio non vedo ancor di feste!

DON SIMONE
Son preparate già; e poi, Signora,
La sposa qui¹⁹ da noi non giunse ancora.

BARONESSA
E se mai fosse giunta?

DON SIMONE
Sarebbe una sorpresa strepitosa.

BARONESSA
Più occultarmi non vuol, io son la sposa.
Con gravità.

DON SIMONE
La sposa? Benvenuta.
Oh che felice incontro, oh che allegrezza;
Mio nipote a chiamar vò con prestezza.

Gioia bella, un tantino aspettate

Don Pistacchio qui adesso verrà.

Fate festa, suonate, ballate,

Che la sposa è venuta di già.

Viva, viva gridate ragazzi;

Villanelle, quà tutte correte;

Uova fresche e galline se avete,

Per omaggio portatele quà.

Entra

SCENA V.

*Donna Lisetta con seguito e detta, poi Don
Pistacchio.*

DONNA LISETTA
(Lisetta, allegramente. A Don Pistacchio
Già consegnò Martino il tuo ritratto;
Or coraggio ci vuole, il colpo è fatto.²⁰)

BARONESSA
(Grand'aria che ha costei!)

DONNA LISETTA
(La Baronessa
Credo che quella²¹ sia.)

BARONESSA
(Che bell'umore!)

DONNA LISETTA
(Comincia un poco a²² palpitarmi il core.)

DON PISTACCHIO
Presto paggi, staffieri,
Squadronatevi tutti per le scale,
Ch'io faccio intanto il mio cerimoniale.

BARONESSA
(Eccolo!)

15. F-Pn: l'han.

16. F-Pn: cantar.

17. F-Pn: questo.

18. Mi par.

19. F-Pn: qui.

20. Or coraggio vi vuol, l'inganno è fatto.

21. questa.

22. di.

DONNA LISETTA

(Questo è d'esso!)

DON PISTACCHIO

(Una di queste due

Dev'esser' la mia sposa: un po' vediamo
Se quel ritratto mi parlò verace.

Guardando D. Lisetta

Ecco il ciglio ben nero, occhio vivace.)

DONNA LISETTA

(Mi guarda! Voglio fargli riverenza.)

Fa riverenza al Barone

BARONESSA

(Ma quale confidenza

Ha con quella il Baron!) Dico a²³ Lei,
Che la Sua sposa è quà.

DON PISTACCHIO

Lo so sicuro.

BARONESSA

E tarda tanto, a farle un complimento?

DON PISTACCHIO

Se son' venuto a posta²⁴.

BARONESSA

Ebben²⁵ sentiamo.

DON PISTACCHIO

A Lisetta.

Madama, se Vi amo,

Ve lo dica il rossor della mia pelle:

Le Vostre luci belle

M'hanno fatto restar qual Marcantonio.

Consolatemi Voi col matrimonio.

DONNA LISETTA

A Don Pistacchio

Ah, ah Voi siete un bocconcin di sposo

Avvenente, compito e concettoso.

DON PISTACCHIO

Lei è stata servita.

Alla Baronessa

BARONESSA

Di che cosa?

DON PISTACCHIO

Di che? Del complimento.

BARONESSA

Ma se parlato non avete ancora.

DON PISTACCHIO

(Ora comprendo, è sorda la Signora.)

BARONESSA

(Questo mi pare un matto.)

DON PISTACCHIO

Eccomi a Lei...

BARONESSA

Nò: parlate con me.

DON PISTACCHIO

Ma la mia sposa...

BARONESSA

La vostra sposa merta più rispetto.

DON PISTACCHIO

Dunque mi lasci fare il mio dovere.

DONNA LISETTA

(Questo equivoco assai mi da piacere.)

BARONESSA

Lo vedeste il ritratto?

DON PISTACCHIO

Adesso vengo.

BARONESSA

A me, a me badate.

DON PISTACCHIO

L'ho veduto.

BARONESSA

E Vi piacque?

DON PISTACCHIO

Moltissimo.

BARONESSA

Dunque se Vi gradi, perchè non fate

Alla sposa un saluto, un'accoglienza?

DON PISTACCHIO

(Con questa sorda io²⁶ perdo la pazienza.)

DONNA LISETTA

(Io fingo e rido.)

BARONESSA

Che! Siete ammutito?

Ah sì, che quel silenzio

Conoscer più mi fa che non l'amate.

Andate, o donne, andate,

A quest' uomini falsi a prestar fede.

Pazza è colei che in voi si fida e crede.

Chi crede a voi altr'uomini,

Buggiardi ed ingannevoli.

Fra pene, affani e spasimi

Meschina sempre stà.

Avete un cor durissimo,

Con noi non siete stabili,

Il vostro amore è perfido

E pien di falsità.

Così con questi barbari

Parlar bisogna o femmine;

L'aver un cor di zucchero

Del danno assai ci fà.

Entra nella Locanda

SCENA VI.

Lisetta e Don Pistacchio.

DON PISTACCHIO

Quella Signora è matta, o spiritata?

DONNA LISETTA

Orsù parliamo a noi:

Mi amate sì, o nò?

DON PISTACCHIO

Chi lo contrasta!

Son Don Pistacchio tuo, e tanto basta.

DONNA LISETTA

Dunque sposiamci adesso.

DON PISTACCHIO

Adesso! Andiamo sopra.

DONNA LISETTA

Però prima dovete

Giurarmi fedeltà di non tradirmi

Per qualunque bellezza.

DON PISTACCHIO

Sì, lo giuro.

DONNA LISETTA

E se poi mi mancate?

DON PISTACCHIO

Fatemi dare quattro schioppettate.

DONNA LISETTA

Pensateci pur ben.

DON PISTACCHIO

So quel che dico.

DONNA LISETTA

Voi morirete presto.

DON PISTACCHIO

La mia fede sarà costante e forte.

DONNA LISETTA

E un segno preverrà la Vostra morte.

DON PISTACCHIO

Che segno, quale segno?

DONNA LISETTA

Un suon di corni²⁷

L'avviso a Voi darà di mia vendetta.

DON PISTACCHIO

Un suon di corni²⁸?

DONNA LISETTA

Sì.

DON PISTACCHIO

E Lei sposina

Viene a nozze e tal suon mi porta in casa?

DONNA LISETTA

Già Ve l'ho detto.

DON PISTACCHIO

Intesi già ci siamo.

DONNA LISETTA

Andiamo dunque in casa.

DON PISTACCHIO

Andiamo, andiamo.

Partono.

SCENA VII.

Baronessa e Don Martino dalla locanda, indi

Don Simone.

BARONESSA

Ma parlatemi chiaro, in qual maniera

Da Voi lo sposo accolse il mio ritratto?

DON MARTINO

Alle corte, Madama, egli è un bel matto.

BARONESSA

Ma come?

DON MARTINO

Un'altra sposa ho già saputo,

Che cela in propria casa il menzognero.

23. sa lei.

24. F-Pn: apposta.

25. E ben.

26. io fehlt im Libr.

27. Tromba.

28. Tromba.

BARONESSA
Ah, che il sospetto mio troppo fu vero.

DON SIMONE
(La sposa ancora è quà!) Mia Baronessa,
Don Pistacchio il nipote
Venne, o non venne a tributarVi onore?

BARONESSA
Don Pistacchio è un'ingrato.

DON MARTINO
Un mancatore.

DON SIMONE
Il nipote Barone?

BARONESSA
Sì è un finto.

DON MARTINO
Un trappolone.

DON SIMONE
E per qual cosa?

BARONESSA
Perchè cела in sua casa un'altra sposa.

DON SIMONE
Un'altra sposa? Ah, ah rider mi fate.

BARONESSA
Se vi dico di sì.

DON MARTINO
Qui l'ho veduta.

DON SIMONE
Veduta, sarà stata un'apprensione.

BARONESSA
Cospetto!

DON MARTINO
Cospetton!
*Passeggiando con furia per la
scena.*

DON SIMONE
Cospettone.
Ehi Pistacchio, Pistacchio.

SCENA VIII.

*Don Pistacchio dal balcone, poi in strada, e
detti, indi Donna Lisetta.*

DON PISTACCHIO
Chi mi chiama?

DON SIMONE
Presto scendi quaggiù.

DON PISTACCHIO
Ora non posso.

DON SIMONE
Perchè?

DON PISTACCHIO
Sto colla sposa
Discorrendo di cose assai remote.

BARONESSA
L'avete inteso?

DON SIMONE
Ah birbo di nipote!

DON SIMONE
Scendi presto quaggiù, se no t'ammazzo.

DON PISTACCHIO
Adesso. Oh che seccata!
Entra

DON MARTINO
Che ne dite?

DON SIMONE
Dico che son restato una marmotta.

BARONESSA
Ragion mi renderà.
Smaniosa.

DON MARTINO
Con questa spada
VendicarVi saprò.

BARONESSA
Morto lo voglio.

DON SIMONE
Sentiamo prima come va l'imbroglio.

DON PISTACCHIO
Eccomi, sono quà.

DON SIMONE
Parlami chiaro:
Sopra, chi v'è?

DON PISTACCHIO
La²⁹ sposa! Nol sapete?

DON SIMONE
La sposa? Quale sposa?

DON PISTACCHIO
La sposa ch'è mia sposa.

BARONESSA
Ah traditore!
Amico a che tardate?

DON MARTINO
Adesso gli darò quattro stoccate.

DON PISTACCHIO
Aiuto, Zio Simone.

DON SIMONE
Lo meriti, briccone.

BARONESSA
Una mia pari
Non si tratta così!

DON MARTINO
Voglio insegnarVi
Le dame a rispettar.

DON PISTACCHIO
Questa è pur bella!
Ma chi è colei?

DON SIMONE
Non più; tua moglie è quella.

DON PISTACCHIO
**Moglie quella! Ma di chi?
Moglie mia! Ma nò Signora;
Moglie dentro e moglie fuora,
Quante mogli ho da pigliar?**

29. Che.

DON SIMONE
La tua moglie è questa qui.

DON PISTACCHIO
La mia moglie oibò sta lì.

BARONESSA E DON MARTINO
**Se destate i miei furori
Quella testa pronta e lesta
Or per aria sbalzerà.**

DON PISTACCHIO
**Non si scaldino, Signori,
Sposo questa, sposo quella,³⁰
Ed un'altra se ci stà.**

DON SIMONE, BARONESSA E DON
MARTINO
**Che contento al core io sento.
Giubilar mi fate già.**

BARONESSA
Date a me quella manina.

DON PISTACCHIO
Si, carina³¹, eccola quà.
Qui si sentono suonare le trombe

DON SIMONE, BARONESSA E DON
MARTINO
Ma pian, che suono è questo?

DON PISTACCHIO
Son morto, cari amici.

BARONESSA E DON MARTINO
Scherzate.

DON SIMONE
Cosa dici?

DON PISTACCHIO
Son morto, sì Signor.

DONNA LISETTA
**All'eco grato, e armonico
Di questo suon piacevole,
Cari miei sposi amabili,
Goder vi faccia amor.**

DON PISTACCHIO
**Ma io però non voglio
Sposar con sì bel suono;
Che sempre i corni³² sono
Presagio³³ di dolor.**

DON SIMONE, BARONESSA E DON
MARTINO
Ma cosa è quest'inciampo!

DONNA LISETTA
(Per Voi non v'è più scampo.)

DON SIMONE, BARONESSA E DON
MARTINO
Via, sù, la man porgete.

DONNA LISETTA
(Son quattro lo sapete.)

DON SIMONE, BARONESSA E DON
MARTINO
Barone, a che pensate?

30. Sposo quella, sposo questa.

31. sposina libr.

32. Trombe.

33. presagj.

DON PISTACCHIO

A quattro schioppettate.

DON SIMONE, BARONessa,
DON MARTINO, DONNA LISETTA E
DON PISTACCHIO

Che imbroglio maledetto.

Mi batte in petto il cor.

La mia testa in tai momenti

Vacillando si confonde:

Come nave in mezzo all' onde

Combattuta è da più venti;

E sdegnato un nembo irato,

Già la porta a naufragar.

Entrano tutti in casa del Barone

SCENA IX.

Camera del Barone. Bettina e Folletto.

BETTINA

Orsù non mi seccar. Se noi vogliamo

Essere buoni amici,

Non mi parlare mai³⁴ più di gelosia.

FOLLETO

Ma questa non mi par buon'armonia.

BETTINA

Tant'è.

FOLLETO

Ma non sta bene

Di far sugli occhi miei la spasimante.

BETTINA

Con chi?

FOLLETO

Con chi? Con Don Simon, cospetto!

BETTINA

Quanto, carino mio, sei semplicetto.

FOLLETO

Anzi son troppo furbo.

BETTINA

I suoi zecchini,

La sua scatola d'or³⁵, i suoi brillanti,

Son quelli, che mi fanno spasimare.

FOLLETO

Dunque quando è così; lascio pur fare.

BETTINA

Dimmi, dimmi, la sposa hai tu veduta?

FOLLETO

L'ho vista; e quell'idea

Non mi riesce nuova.

BETTINA

A me pur sembra

D'averla conosciuta.

FOLLETO

Vogliamo andare a farle un complimento?

BETTINA

Sai, che non dici mal! Così possiamo

Acquistare la sua protezione.

FOLLETO

Ma gran sciocco è quel Barone!

34. mai nicht im Libretto.

BETTINA

Non mi so far capace.

FOLLETO

La damina

Per la ricchezza, affè, che se lo sposa.

Ah quest'oro, quest'oro è una gran cosa.

Chi tiene moneta,

Visetto mio bello,

Da questo e da quello

Si fa rispettar:

E chi non ha soldi

Si fa strapazzar.

Chi tiene moneta

Fa sempre convito

E con appetito

Si spassa a mangiar,

E chi non ha soldi

Digiuno può star.

Chi tiene moneta

Fa bene all'amore

E colle³⁵ Signore

Si suole spassar:

E chi non ha soldi

Sta solo a crepar.

Insomma Bettina

Chi tiene soldetti,

Insino gli orbetti

Sa fare cantar.

Entrano

SCENA X.

*Lisetta, indi Don Pistacchio e Don Simone
con scatolino di gioie e detta indi Folletto e
Bettina.*

DONNA LISETTA

Ah, ah l'astuzia mia

È stata veramente portentosa...

Che voce strepitosa! Zitto, zitto

Ecco il Baron che grida col zio³⁶,

Il lor discorso ascolterò bel bello³⁷.

Si ritira un poco

DON PISTACCHIO

Ma se Vi dico io,³⁸

Che il ritratto osservai con tanti d'occhi.

DON SIMONE

Tu sei orbo Pistacchio.

DON PISTACCHIO

(Eccola a tempo.

Guardate se ho ragion Zio incapace;

Sotto ciglio ben nero, occhio vivace.)

DON SIMONE

(Che occhio, naso, e coda vai dicendo;

Son tutti segni falsi.)

DON PISTACCHIO

(Ma le gioie...)

DON SIMONE

(Le gioie vanno a quella, e non a questa.)

DON PISTACCHIO

(Oh, guardate che imbroglio!)

35. Con le.

36. F-Pn: fratello.

37. Ben io.

38. Ma se Ve l'assicuro.

DONNA LISETTA

Barone traditor morto ti³⁹ voglio.

DON PISTACCHIO

(Sarete, Signor Zio la mia rovina.)

BETTINA

Ah cara Signorina

Come..., quando..., che⁴⁰ sorte!...

FOLLETO

Vostra Eccellenza⁴¹ qui?

BETTINA

Gran Baronessa...

Padrona bella mia... Vostra Eccellenza

Si trova in questa casa?

FOLLETO

Il Duca Padre

Come sta di salute?

BETTINA

La Duchessa

Signora Madre, come se la passa?

LISETTA

Ma Voi, chi siete?

FOLLETO

Un tempo ebbi l'onore

Di servire da paggio il Conte Zio,

BETTINA

Ed io della Marchesa Sua sorella

Cameriera son stata.

DONNA LISETTA

Ho ben piacer.

DON PISTACCHIO

(S'è fatta la frittata.)

DONNA LISETTA

(I sciocchi son confusi.)

DON SIMONE

(Ergo quell'altra...)

DON PISTACCHIO

(È la sposa falsaria.)

DON SIMONE

(Siamo in un brutto impegno.)

DON PISTACCHIO

(Voi ne siete cagion testa di legno.)

DONNA LISETTA

(Vediam che fanno fare.)

DON SIMONE

(Orsù al riparo.)

DON PISTACCHIO

(A me quel scatolino.

Or io rimedierò.)

DON SIMONE

(Prendi.)

39. F-Pn: lo.

40. F-Pn: Qua oder qual.

41. Vostr'Ezzellenza; Im Gegensatz zum Libretto wurde im Rezitativmaterial die Höflichkeitsform, d.h. „Vostri Eccellenza qui“, verwendet.

DON PISTACCHIO
Signora,
Lei sappia pur che noi abbiamo preso
Lucciole per lanterne.

DON SIMONE
Pecore per montagne.

DON PISTACCHIO
Onde si degni
D'acchetar queste quattro bagatelle.

BETTINA
Son gioie.

FOLLETTO
E sono belle.

DONNA LISETTA
Io non accetto
Regali da nemici.

DON PISTACCHIO
Via, via le ponga in tasca.

DON SIMONE
Le prenda e se le goda.

BETTINA
Ella è prudente.

FOLLETTO
È piena di clemenza.

DON PISTACCHIO
Se poi Vostra Eccellenza
Vuol più preghi da me, ecco mi prostro.

DON SIMONE
Anch'io m'abasso a terra.

BETTINA
Son quà pure a' suoi piedi.

FOLLETTO
In ginocchione
S'umilia ancor Folletto.

LISETTA
Basta, non più, vincente: Il dono accetto.
**Sono amante, e son pietosa,
Vanto in seno un dolce core,
Sempre in me vi regna amore,
Pace cara e fedeltà.
Da quell'alma ancor dubbiosa
Deh disgombra il reo sospetto,
Che temer d'un puro affetto,
È tiranna crudeltà.**
Parte.

FOLLETTO
Bettina, la padrona seguitiamo.

BETTINA
Fatto quest'oggi un grande acquisto abbi-
amo.
Parte

SCENA XI.

*Don Pistacchio, Don Simone, Baronessa e
Don Martino discorrendo fra loro.*

BARONESSA
Dunque il Signor Barone
Conobbe che mi offese?

DON MARTINO
Sì, Madama:
E in emenda del fallo a voi di gioie
Un regalo vuol fare.

BARONESSA
Torna in calma il mio core a respirare.

DON PISTACCHIO
(Ecco la falsa sposa.)

DON SIMONE
(In questo punto
Scacciamola di casa.)

DON MARTINO
Alla Baronessa
(È qui l'amico.)

BARONESSA
(Lo vedo, ma mi sembra torbido.)

DON MARTINO
(Avrà, cred'io, sospetto
Che siate ancor sdegnata.)

DON PISTACCHIO
Presto parti di quà, Donna sfacciata.

BARONESSA
A me?

DON PISTACCHIO
A te, Signora
Bugiarda Baronessa.

BARONESSA
Ah nò, non devo
Più oltraggi⁴² tollerar. Vindice chiamo
A Don Martino
Voi sol de' torti miei.

DON MARTINO
Ben, che facciamo?
*A Don Pistacchio cavando la
Spada*

DON PISTACCHIO
Signor Zio...

DON SIMONE
Tocca a te; su via coraggio.

DON MARTINO
Ponga mano alla spada.

DON SIMONE
Presto.

DON PISTACCHIO
Adagio.
Mi tolga primo un dubbio Vussignoria⁴³:
Lei della sposa mia
Non mi mostrò⁴⁴ il ritratto?

DON MARTINO
Sì, Signore.
Eccolo: Non fu questo?
*Gli mostra il ritratto di Donna
Lisetta*

DON PISTACCHIO
Questo appunto;

42. affronti.
43. Ussignoria.
44. portò.

E questo sol mi piace;
Sotto ciglio ben nero, occhio vivace.

DON MARTINO
(Si cambi con destrezza.)
Veda se questo è il Suo.
*Alla Baronessa mostrandole il
proprio*

BARONESSA
Sì, questo è il mio.

DON SIMONE
Con Sua licenza, vuol vederlo anch'io.
Vedendo quella della Baronessa
Nipote sei ben matto:
Questo non è ritratto
Che merta i tuoi disprezzi.

DON PISTACCHIO
Anzi vi ho detto,
Che mi piace da piè sino alla testa.

BARONESSA
Dunque la sposa io sono.

DON PISTACCHIO
È quella.

DON SIMONE
È questa.

DON MARTINO
E siam da capo.

DON SIMONE
Hai torto.

DON PISTACCHIO
Ho torto un cavolo
Che imbroglio del diavolo
È mai questo per me! Care mie donne,
Sposine mie dilette,
Se tanti intrighi agli uomini⁴⁵ portate,
Serro bottega⁴⁶, e più per me non fate.
**Donne belle, son fallito,
Il negozio ho disecato⁴⁷,
Più per voi non fò mercato;
Mercanzia più non ci stà.
Non mi⁴⁸ sono ancor sposato
E per casa v'è il demonio,
Che sarà col matrimonio
Con due mogli che sarà.
Voi siete amabile,
Quella è vezzosa,
Voi una vipera,
Quella è gelosa.
Voi mi volete,
Mi brama quella.⁴⁹
La donna tira è verità.
Ma io cavallo non son di sella
Che per la posta correndo và.
Per due donne contentare,
Per finir la gran questione,
Non dovrei esser Barone,
Ma di Tunisi un Bassà.**
Parte

45. apportate.
46. Tutte vi lascio.
47. Il negozio è disperato.
48. Se non.
49. Divergiert im folgenden Teil: Ma son confuso
/ Per verità. / Per due donne...

SCENA XII.

Baronessa, Don Martino e Don Simone.

BARONESSA

Mio caro Don Simon.

DON SIMONE

Caro Don Cancaro;

A sentir tante risse io non son uso,

E confuso son io, più che confuso.

parte

BARONESSA

Cosa ne dite voi?

DON MARTINO

Che Don Pistacchio

Conoscer non Vi vuol per sua consorte.

BARONESSA

Dunque...

DON MARTINO

A duello io vuo' sfidarlo, e a morte.

BARONESSA

Oh bravo!

DON MARTINO

Eppur⁵⁰ Madama

Per comprovarVi il mio sincero ardore⁵¹,

Sarei pronto a sposarvi a suo rossore.

BARONESSA

Vendicatemi prima.

DON MARTINO

E poi?

BARONESSA

E poi,

Forse Vi appagherò.

DON MARTINO

Zitto, ritorna.

BARONESSA

Qui mi ritiro intanto, e a Voi m'affido.

Si ritira

DON MARTINO

VendicarVi saprò, di lui mi rido.

SCENA XIII.

*Don Pistacchio, Don Simone che
sopraggiungono e detti.*

DON MARTINO

Se la Bella del ritratto

Tu non sposi in quest'istante,

Cava il ferro, fatti avante

E comincia a duellar.

DON PISTACCHIO

Padron caro, io non son matto,

Quella sola adoro, ed amo;

Quella cerco, quella⁵² bramo,

Quella appunto io vuo' sposar.

DON SIMONE

Bravi, bravi, io⁵³ son contento,

Fatto è già l'aggiustamento;

Venga pur la Baronessa

Che le nozze vogliam far.

SCENA XIV.

*Donna Lisetta e la Baronessa per parte
opposta e detti.*

DONNA LISETTA

Son quà pronta, chi mi chiama?

BARONESSA

Chi mi brama? Son quà lesta.

DON PISTACCHIO E DON SIMONE

Don Pistacchio alla Baronessa,

Don Simone a Donna Lisetta

Una donna si molesta

Più di voi non si può dar.

BARONESSA

Che baldanza!

DONNA LISETTA

Che arroganza!

DON PISTACCHIO E DON SIMONE

Questa vostra è un'imprudenza.

Come sopra

DON MARTINO, BARONESSA E

DONNA LISETTA

Ah, non ho più sofferenza,

Che maniera di trattar!

BARONESSA

Ma mi dica, Signorina,

Dal mio sposo che pretende?

DONNA LISETTA

Lei è pazza Madamina,

Don Pistacchio mio sarà.

DON PISTACCHIO

Chi è di voi la Baronessa?

BARONESSA

Io son quella.

DONNA LISETTA

Quella io sono.

DONNA LISETTA, BARONESSA, DON

PISTACCHIO, DON SIMONE E DON

MARTINO

Qui si canta d'un sol tuono

E cadenza non si fa.

DONNA LISETTA

Guardate che dama,

Che sposa gentile!

La rabbia, la bile

Mi monta già su.

BARONESSA

Guardate che sposa,

Che dama avvenente!

Gran volpe insolente

Gran furba sei tu.

DONNA LISETTA

Rispettami audace.

BARONESSA

Prudenza fraschetta.

DON PISTACCHIO, DON SIMONE E

DON MARTINO

Gran fiera saetta

Precipita in⁵⁴ giù.

DONNA LISETTA E BARONESSA

Lasciatemi il braccio.

DON PISTACCHIO, DON MARTINO E

DON SIMONE

Che torbido impegno.

DONNA LISETTA E BARONESSA

Son cieca di sdegno.

DON PISTACCHIO, DON MARTINO E

DON SIMONE

Madame⁵⁵ non più.

DONNA LISETTA E BARONESSA

Tremate, tremate...

DON PISTACCHIO, DON MARTINO E

DON SIMONE

Quel fuoco smorzate.

DONNA LISETTA E BARONESSA

Ruina, ruina...⁵⁶

DON PISTACCHIO, DON MARTINO E

DON SIMONE

S'è accesa la mina.

DONNA LISETTA E BARONESSA

Vendetta, vendetta... .

DON PISTACCHIO, DON MARTINO E

DON SIMONE

Che fiera⁵⁷ saetta... .

DONNA LISETTA, BARONESSA, DON

PISTACCHIO, DON MARTINO E DON

SIMONE

Non tanto furore

Madame non più.

Mai tanto il mio core

Sdegnato non fù.

SCENA XV.

*Giardino. Bettina con due loro compagni
suonatori.*

FOLLETO

Oh che vago giardinetto!

Mi consola, oh mia Bettina;

Qui la nuova canzoncina

Insegnarti vuò a cantar.

BETTINA

Questo sito assai mi piace⁵⁸

Accordate gl'instrumenti;

Ma compagni state attenti

Ch'io son solita⁵⁹ a stuar

FOLLETO

Siete pronti?

54. „in“ fehlt im Libr.

55. Madama.

56. Rovina, rovina...

57. Gran fiera.

58. Questo sito, si mi piace.

59. Che son solita.

50. E pur.

51. Amore.

52. Quella cerco e quella bramo.

53. „io“ fehlt im Libretto.

BETTINA
Siete lesti?

FOLLETO
Prima solo cantar voglio.

BETTINA
Dici ben, se nò m'imbroglio.

BETTINA E FOLLETO
Starò/Stammi attenta ad ascoltar.

FOLLETO, POI BETTINA
Nella campagna
I pinti augelli
Canori e belli
Cantan così.
Chiò, chiò, chiò, chiò.
Nfri, nfri, nfri, nfri.

FOLLETO
Non dici bene
Non vò così.

BETTINA
Starò più attenta.

FOLLETO
Signora sì.
E l'accompagna
Col suo bel trillo
Il caro grillo.
Tri, tri, tri, tri.

BETTINA
E l'accompagna...

BETTINA
Ma chi s'avanza!

FOLLETO
Gente mi pare.

FOLLETO E BETTINA
Possiam cantare
Un po' più lì.
Si ritornano in fondo del giardino

SCENA XVI.

Donna Lisetta, indi Don Pistacchio, poi Don Martino, indi Don Simone e Baronessa.

DONNA LISETTA
Zeffiretti che placidi, e cheti
Susurrate fra questi arboscetti,
Del mio core i gelosi martelli
Deh calmate⁶⁰ un tantin per pietà.

DON PISTACCHIO
Augelletti che garruli e lieti,
Qui d'intorno amorosi cantate,
Alla bella che adoro volate
E con voi portatela quà.

DONNA LISETTA
Quà son' io furbetto, furbetto.

DON PISTACCHIO
Furbo⁶¹ nò, ma costante amoroso.

DON PISTACCHIO E DONNA LISETTA
Ah per te più non trovo riposo,
Più quest'alma la calma non ha.

DON MARTINO
(Fra la tema e la dolce speranza
Si confonde il mio cor poverello;
Ma se Lisa si sposa con quello,
Presto, presto lo vuo' consolar.)

DON SIMONE E BARONESSA
(Zitto, zitto l'abbiamo trovati.)

DON MARTINO
(Questo arrivo mi spiace un tantino.)

DON PISTACCHIO
Cara, cara...

DONNA LISETTA
Carino, carino...

DON PISTACCHIO E DONNA LISETTA
Di dolcezza mi sento mancar.

DON MARTINO, DON SIMONE E
BARONESSA
(Dalla rabbia mi sento crepar.)

DON SIMONE
Bada bene Ser Nipote,
Se mi metti un piede in fallo,
Quella testa di metallo
Con un legno io spaccherò.

BARONESSA
Bada bene mancatore,
Vedi quà questo coltello⁶²?
Se più fai da mattarello,
Nel tuo cor lo ficcherò.

DON MARTINO
Se non fate il dover Vostro,
Questa bocca di pistola
Nella canne della gola
ScaricarVe la saprò.

DONNA LISETTA
Caro Sposo vezzosetto,
Se per quella mi lasciate,
Delle quattro schiopettate
La promessa adempirò.

DON PISTACCHIO
Schiopezzate, la sposina!
Legno in testa mio fratello!⁶³
Quà pistola..., là coltello⁶⁴,
Glorioso morirò.

DON MARTINO E DON SIMONE
E così, che decidete?

DONNA LISETTA E BARONESSA
E così, cosa facciamo?

DON MARTINO E DON SIMONE
E così, che risolviamo?

DONNA LISETTA E BARONESSA
Mi sposate sì o nò?

DON MARTINO, DON SIMONE, DONNA
LISETTA E BARONESSA
Decidete, attenta/attento stò.

DON PISTACCHIO
Andate alla malora,
Signori quanti siete.

Da vero mi volete
Far pazzo diventar.

DON MARTINO, DON SIMONE, DONNA
LISETTA E BARONESSA
Ma questo...

DON PISTACCHIO
Non v'ascolto.

DON MARTINO, DON SIMONE, DONNA
LISETTA E BARONESSA
Ma questo,...

DON PISTACCHIO
Non vi sento.

DON MARTINO, DON SIMONE, DONNA
LISETTA E BARONESSA
Ma questo è un mancamento,
L'avrete da pagar.

DON PISTACCHIO
Mi fanno vacillar.⁶⁵

SCENA XVII.

Bettina e Folletto che si avanzano dal fondo del giardino e detti.

BETTINA E FOLLETO
Silenzio per finezza,
Silenzio miei Signori;
Non fate più rumori,
Che stiamo lì a cantar.

DONNA LISETTA, DON MARTINO, DON
SIMONE E BARONESSA
La rabbia già mi stuzzica.

DON PISTACCHIO
La testa già mi rotola.

DONNA LISETTA, DON MARTINO, DON
SIMONE E BARONESSA
Baron, Baron giudizio:

DON PISTACCHIO
Son pazzo, son frenetico.

TUTTI
Che gran bisbiglio orribile,
Che cosa mai sarà.
Mi par sentire un organo
Con gli alti e bassi zuffoli,
E tante voci insolite
Che cantano quà, e là:
I bassi, mentre intonano,
I due soprani imitano!
Oh che dolcezza unisona,
Oh che soavità!
Or tutti par che creschino...
Or tutti par che calino...
Adagio... piano... unitevi...
Non fate nò, più strepito...
Ohimè, che Babilonia...
Che Sinagoga è quà.
Il fine dell'Atto Primo.

IL BALLO SARÀ

60. Voi calmate.

61. Autograph: Fido.

62. Libretto und Autograph: Cortello.

63. Questo un legno sul cervello!

64. Libretto und Autograph: Cortello.

65. Vers nicht im Libr. enthalten.

ATTO SECONDO

SCENA I.

Gabinetto. Folletto e Bettina, indi Don Pistacchio e Don Simone.

FOLLETTO

Che ne dici Bettina
Di questa storiella?

BETTINA

È tanto nuova e bella,
Allegra, graziosa e singolare,
Che in piazza, affè, potrebbesi cantare.

FOLLETTO

Mi par di sentir gente.

BETTINA

Don Simone
Qui viene col nipote scioccarello.

FOLLETTO

Ritiriamoci qua zitti, e bel bello.
Si ritirano.

DON PISTACCHIO

Nò, non voglio più moglie; ho già fissato
Di morir senza eredi.

DON SIMONE

Ma la sposa...

DON PISTACCHIO

Se la prenda chi vuol. Fra questa e quella⁶⁶,
Caro Signor mio Zio, non ho più testa.

DON SIMONE

Eppur⁶⁷ senti che idea
Mi viene nel pensiero.

DON PISTACCHIO

Via sentiamo.

BETTINA

(Sentiamo ancora noi.)

DON SIMONE

Adesso proprio
In Napoli spedir vuo' una staffetta.

DON PISTACCHIO

Per cosa far?

DON SIMONE

Per fare qui venire
Due primari avvocati, onde da loro
Consiglio prenderemo,
E meglio in causa ci regoleremo.

DON PISTACCHIO

Evviva⁶⁸ Zio Simone.

DON SIMONE

Ah che ti pare?

DON PISTACCHIO

Mi piace come zucchero il pensiero.

DON SIMONE

Andiamo in corso a mettere il corriero.
Parte.

FOLLETTO

Sentisti?

BETTINA

Ho inteso tutto.

FOLLETTO

La Padrona
Bisogna prevenir di questo affare.

BETTINA

Sai che non dici mal.

FOLLETTO

Qualche regalo
Forse guadagnerò.

BETTINA

E la mia parte?

FOLLETTO

La tua parte s'intende.

BETTINA

Dunque a lei
Presto vanne, cammina.

FOLLETTO

Ingegnarsi convien, cara Bettina.

**Un uomo astuto, e destro
Scialacqua e vive bene;
Di questo son maestro,
E scuola posso dar:
Chi giuoca di cervello
Con arte ed impostura,
Per tutto fa figura,
E il mondo fa burlar.**

Partono

SCENA II.

Bettina, indi Don Simone.

BETTINA

Certo, chi è destro al mondo
Di far fortuna sempre può sperare.

DON SIMONE

In Napoli il corrier già ho fatto andare.

BETTINA

Serva vostra, Signor.

DON SIMONE

Oh bella⁶⁹, bella,
Schiavo, schiavo cor mio.

BETTINA

Cor mio?

DON SIMONE

Che serve;
Già tu lo sai, carina,
Che son morto per te.

BETTINA

Voi mi burlate,
Sono una poverella.

DON SIMONE

Ma ricca io ti farò Bettina bella.⁷⁰

BETTINA

(Adesso è tempo.) Ricca? Eh non lo credo.⁷¹

DON SIMONE

Ricca, ricca, ricchissima.

BETTINA

Ma veda, Vossustrissima,
*Cava di saccoccia una borsa
vuota*

In questa borsa mia non v'è un soldetto.

DON SIMONE

Hai ragion. Prendi quà, mio dolce amore.
Le dà la sua.

BETTINA

Comincio adesso a crederVi, Signore.

DON SIMONE

Dammi la tua manina.

BETTINA

Oh mi vergogno.

DON SIMONE

Perchè?

BETTINA

Perchè arrossisco
Di mostrarla così senza un'anello.

DON SIMONE

Dunque prenditi questo.
Le dà un anello.

BETTINA

Oh quanto bello.⁷²
Grazie.

DON SIMONE

Mi vuoi tu ben?

BETTINA

Sia maledetto...
Strofinandosi il naso

DON SIMONE

Con chi l'hai?

BETTINA

L'ho ben con un' stranuto;
Par che voglia venire e scappa⁷³ via.

DON SIMONE

Piglia, piglia tabacco, gioia mia.
Cava la Scatola

BETTINA

Oh grazie!
Prende tabacco

DON SIMONE

Tira forte.

BETTINA

Eccì.
Stranuta

DON SIMONE

Salute.

BETTINA

Buono questo tabacco!

DON SIMONE

È di Siviglia.
Ti piace? Non rispondi?

66. Fra quella e questa.

67. E pur.

68. E viva.

69. Betta.

70. Ma io ricco ti farò...

71. Ricca, e non lo credo.

72. Ah quanto è bello.

73. scampa.

BETTINA
Io son sincera,
Mi piacerebbe più la tabacchiera.

DON SIMONE
Prendi la tabacchiera e prendi ancora
Il mio core con tutto l'altro resto.

BETTINA
Per adesso, Signor, mi basta questo.

**Nò, tanto scortese
Non son, mio Signore,⁷⁴
Quel vostro bel core
Sta ben dove sta:
Se il mio non vi spiace,
Vel dono a buon patto,
E giusto baratto
Fra noi si farà.**

**Che dite, volete?
Son pronta, pigliate:
Il vostro a me date,
Contenta son già.
(Che caro babeo,
Che sciocco amatore.)
Non più, che l'amore
Struggendo mi va.**

Parte

DON SIMONE
Costei non canterà più per le piazze.
Mi piace, e avanti sera
Della sposa la faccio cameriera.

Parte

SCENA III.

*Sala con sedie. Don Pistacchio, indi un
servo, poi Don Simone.*

DON PISTACCHIO
Chi Diavolo mai mi pose in testa
Di voler prender moglie! Ho ben piacere
Di sentir gli Avvocati consultori
Per dar fine alle liti, ed ai rumori.
Cosa c'è, perchè corri? Son venuti⁷⁵?

Al servo

Me ne consolo. Chi monta le scale?⁷⁶
Ma chi, asinaccio? Ah, gli Avvocati, oh cap-
pita.
Signor Zio, Signor Zio. Presto vedete
Don Simone dov'è, dov'è ficcato.

Smanioso

DON SIMONE
Perchè gridi così, sei spiritato?

DON PISTACCHIO
Son giunti, son venuti.

DON SIMONE
Chi è venuto?

DON PISTACCHIO
I Dottori, cospetto, gli Avvocati.

DON SIMONE
Oh bravo. E dove sono?

DON PISTACCHIO
Per le scale.

74. Non sono Signore.

75. giunti.

76. Chi? Montan le scale.

DON SIMONE
Ad incontrarli andiamo.

DON PISTACCHIO
Ecco già entrano.

DON SIMONE
Che aria maestosa!

DON PISTACCHIO
Mi sembrano due Satrapi d'Egitto.

DON SIMONE
Guarda che gravità.

DON PISTACCHIO
Attento, e zitto.

SCENA IV.

*Don Martino e Donna Lisetta vestiti
d'avvocati e detti.*

DON MARTINO
**Qui è Baldo e Bartolo,
E' qui Solone.**

DONNA LISETTA
**V'è qui Demostene,⁷⁷
E Cicerone.⁷⁸**

DON MARTINO
Salvete Domini.

DONNA LISETTA
Valete amici.

DON MARTINO E DONNA LISETTA
**Siam qui a difendere
La verità.
Ma già che trattasi
Di matrimonio,
Cornelio Tacito
Deciderà.**

DON PISTACCHIO
Signoris benvenutis.

DON SIMONE
Fate gratias
Cum nobis sedebare.

DON MARTINO
Sede, amice.
A Lisetta, e siede

DONNA LISETTA
Sedebo.

Siede

DON SIMONE E DON PISTACCHIO
Assediare.
Siedono

DON MARTINO
In somma, miei Signori,
Cosa saper bramate
Dalle nostre gran teste letterate?

DON PISTACCHIO
Or io V'informerò. Eccellentissimi,
Dottori sapientissimi,
Sappiano che il mio caso
È degno di pietà. Io mi ritrovo
Confuso fra due mogli; e se per sorte

Son costretto a piglar la moglie incerta,
Ho timor d'aver anche incerti i figli;
Onde datemi voi lumi, e consigli.

DON MARTINO
Trattandosi di femmine,
Il caso è filosofico.

DONNA LISETTA
Trattandosi di femmine,
Il caso è metafisico.

DON PISTACCHIO
Trattandosi di femmine,
Io con sincerità⁷⁹
Direi che il caso sia d'umanità.⁸⁰

DON SIMONE
Dunque, Signori miei,
Vi prego d'appianar qui presto, presto
Questo caso per noi tanto funesto.

DON MARTINO
Ecco decisum est: per chi Voi prima
Giurato avete amore,
Quella di sposar⁸¹ dovete, o mio Signore.

DON PISTACCHIO
Adagio; ma colei, ch'è rifiutata
Certo m'ammazzerà come ha promesso.

DON MARTINO
Oh magna pravitate, oh grande eccesso!
Chi macchina la morte
Al preteso consorte,
Non merita⁸² più il titolo di moglie;
Ergo, se il mio parer da voi si stima,
Dovete con ragion sposar la prima.

DON PISTACCHIO
E dice ben.

DONNA LISETTA
(Fingiam di contrastare.)

DON SIMONE
Or dell'altro il parer voglio ascoltare:
Su di tale argomento
Cosa sarebbe il suo buon sentimento?
A Donna Lisetta

DONNA LISETTA
De nullitate omnibus.

DON MARTINO
Come, quia, quare, cur?

DON SIMONE
Nò, non corriamo;
Il suo compagno ancor sentir vogliamo.

DONNA LISETTA
Se, quod absit, colei
A cui⁸³ prima il suo amor giurò costui,
Fosse la falsa e non la sposa vera,
La massima e sincera:
Crimen, vuole la legge,
Dirimit matrimonium⁸⁴.

79. Io dico schiettamente.

80. Che questo caso è strano veramente.

81. Quello sposar dovete.

82. merta.

83. F-Pn: lui.

84. sponsalitia.

77. Qui v'è Demostene.

78. v'è Cicerone.

DON MARTINO

Nego, nego.

DONNA LISETTA

Probo consequentiam: che se questo,

A Don Pistacchio

Di matrimonio⁸⁵ diè fede alla prima,

Sposando la seconda,

Diverrebbe fallace:

Et fallax est in lege de sponsabilus,

Qui contrahit sponsalia cum duobus.

DON MARTINO

Un ignorante sei.

Si alzando

DONNA LISETTA

Sei un Somaro.

DON MARTINO

A me?

DONNA LISETTA

A te.

DON SIMONE

Pian piano.

DON PISTACCHIO

Ehi là, fermate.

Voi solo baruffate,

Voi niente concludete,

Ma io di legge insegno a quanti siete.

Facciamo un pò silenzio

Signori Sapientissimi,

E meco se avet'animo

Venite a disputar.

Femina non est femina⁸⁶?

Hominum non est masculum?

Per questo il punto è fisico;

Fisico vuol dir medico,

Medico vuol dir critico,⁸⁷

Chi critica fa piangere,

Chi piange non può ridere:

Così⁸⁸ concludo e termino,

Che in oggidì le femmine

Son fisiche, son critiche,

Son tutte tutte lagrime,

E misero è quel masculum,

Che ci ha da contrattar.

Parte

SCENA V.

*Donna Lisetta, Don Martino, Don Simone,
indi Baronessa.*

DONNA LISETTA

Andiam, Signor Dottor; dell'insolenza

Conto mi renderete in tribunale.

DON MARTINO

Vengo, non ho timor d'un animale.

Parte.

DON SIMONE

Adesso che mi sono consigliato

Ne so meno di prima: in queste nozze

Qualche demonio ci hà voluto entrare.

BARONESSA

Sì, sì, voglio andar via, fate attaccare.

Ad un servo che parte

DON SIMONE

Madama, servo Vostro.

BARONESSA

E avete ardire

Di salutarmi ancor! In questo punto

A Napoli tornar voglio di fretta,

Per far contro di Voi giusta vendetta.

DON SIMONE

Ma cosa c'entro io! Orsù, Signora,

Parliamo un pò sul sodo: se Voi siete

Poco contenta del nipote mio,

Pur che vogliate Voi, Vi sposo io.

BARONESSA

Dite da vero?

DON SIMONE

Parlo con schiettezza.

BARONESSA

Ed io per vendicarmi del⁸⁹ Barone,

L'offerta accetto di Don Simeone.

DON SIMONE

Oh che gusto. Ma zitta.

BARONESSA

Nò, non parlo.

DON SIMONE

Adesso alla sordina voglio andare

Le feste per le nozze ad ordinare.

Vezzosa cara sposa

Voi rimbambir mi fate;

Il cor mi consolate,

Lo sento a saltellar.

Ballando d'allegrezza

Già fa la furlanetta;

Per voi, o mia diletta,

Gran festa voglio far.

Parte

SCENA VI.

Baronessa, indi Don Martino.

BARONESSA

Così, così si faccia. In questa guisa

Contro quell'alma ardita

La mia vendetta più farò compita.

DON MARTINO

Ed è vero, Madama,⁹⁰

Che in Napoli volete ritornare?

BARONESSA

Lo dissi; ma per or convien restare.

DON MARTINO

Abbiamo novità?

BARONESSA

Sì, mio Padrone,

DON MARTINO

Ed è?

BARONESSA

Che sposerò con Don Simone.

DON MARTINO

(Oh poveretto me!) Ma Baronessa,

Della Vostra promessa

Questi i patti non son. Di Voi stupisco

Non si tratta così; Vi riverisco.

In atto di partire

BARONESSA

Fermate Vi.

DON MARTINO

Non voglio.

BARONESSA

M'ascoltate.

DON MARTINO

Ma se...

BARONESSA

Via, per favor.

DON MARTINO

Son quà, parlate.

BARONESSA

Ditemi Don Martino, è noto a Voi

Il mio temperamento?

DON MARTINO

So, che siete

Una dama bizzarra; che Vi piace

Con tutti conversar; che Vi diletta

Il festino, il passeggio, l'allegria,

Ma nemica però di gelosia.

BARONESSA

Qui volevo⁹¹ appunto; ed io per questo

Ho piacer d'appigliarmi,

Caro mio Don Martin, compito, e bello,

A un sposo un pò attempato, e scioccarello.

DON MARTINO

Ma che! Son io geloso?

BARONESSA

Siete giovane⁹², e basta.

DON MARTINO

Nò, Madame, non son di questa pasta.

BARONESSA

Dunque alla prova.

DON MARTINO

Oh brava.

BARONESSA

Figuriamoci

Ch'io già sia Vostra moglie: si fa notte;

A Voi vien volontà di andare in letto,

A me desio di andare in⁹³ un festino.

DON MARTINO

Andate pur, che dorme Don Martino.

BARONESSA

Dunque si dorme?

DON MARTINO

Dormo.

85. di esser sposo.

86. Foemina.

87. Medico è nome critico.

88. Ergo.

89. col.

90. o Madama.

91. Qui vi volevo.

92. giovine.

93. ad.

BARONESSA

Ecco alla porta
Già picchia un cavalier. Corro ad aprirla.
Subito il cicisbeo mi dà di braccio,
Ed io a lui favello in queste forme.

DON MARTINO

Parlate pur, che Don Martino dorme.

BARONESSA

**Or che dorme il mio sposino
Caro e vago Cavaliere,⁹⁴
Zitti zitti, pian pianino,
Al festin vogliamo andar.**

DON MARTINO

**Adorata mia speranza⁹⁵
Andiam pur, che ci ho diletto;
Don Martino già sta in letto
Far possiam quel che ci par.⁹⁶**

DON MARTINO E BARONESSA

**Già la moglie ed il marito
Il lor debito san'far.⁹⁷**

BARONESSA

**Sono entrata nel festino
Ballo già con questo e quello.**

DON MARTINO

**Balla balla che Martino
Sta tranquillo a riposar.⁹⁸
Ma se a caso lui si desta,
E nel letto non Vi trova,
Viene anch' esso nella festa,
E comincia a taroccar.**

BARONESSA

**Se Martin mi farà questa
Lo saprò così donar.**

DON MARTINO

**Date, date forte
Non son io il primo questo,
Que si fà dalla consorte.
Con pazienza schiaffeggiar.⁹⁹**

BARONESSA

**Nò, caro Martino
Son Dama prudente,
Modesta, e paziente,
Con Voi mi starò.**

MARTINO

**Di me più buonino,
Più sposo giocondo,
Nò, nò, che nel mondo
Trovar non si può.**

BARONESSA E DON MARTINO

**Quel labbro sincero
Se il vero mi dice,
Contenta/o e felice
Per sempre vivrò.**

Partono

SCENA VII.

*Gabinetto. Don Pistacchio, Donna Lisetta,
indi Don Martino e Folletto.*

DON PISTACCHIO

Signora nò, di casa mia non voglio,
Che partiate per ora.

DONNA LISETTA

Alla locanda
Lasciatemi tornare,
E con quell'altra andatevi a sposare.

DON PISTACCHIO

Che sposar, non la voglio.
Voi sol m'andate a genio.

DONNA LISETTA

Ah bugiardello,
Vi conosco abbastanza;
Non cimentate più la mia costanza.

DON MARTINO

(Eccoli, sono quà. Il mio pensiero
Credo che avrai capito.)

FOLLETO

(Di quanto m'ordinò, sarà servito.)

DON PISTACCHIO

Per Bacco, adesso, adesso
Prendo un coltello¹⁰⁰, spacco il petto a
mezzo,
E vi faccio veder tutto il mi core.

DON MARTINO

(Dunque più non tardar.)

FOLLETO

(Vado, Signore.)

Parte

SCENA VIII.

*Don Pistacchio, Donna Lisetta e Don
Martino.*

DONNA LISETTA

Nò, finto, non vi credo.

DON PISTACCHIO

Dalla rabbia
Questa perucca mi vorrei pelare.

DON MARTINO

(Si dia fine all'inganno con cervello.)

DONNA LISETTA

(Ma zitto, è qua Martino mio fratello.)

DON MARTINO

Don Pistacchio.

DON PISTACCHIO

Chi è?

DON MARTINO

Ho ben piacere
D'averVi con Madama qui trovato.

DON PISTACCHIO

Ecco un novello intrico.

DONNA LISETTA

Che volete da noi?

DON MARTINO

Or Ve lo dico:
La sposa Baronessa
Contro di Voi è troppo inferocita.

DONNA LISETTA

È troppo, Padron mio,
Sdegnata con costui ancor son'io.

DON PISTACCHIO

Dunque capitoliamo.

DON MARTINO

Ella non vuole
Cedere qui a Madama.

DONNA LISETTA

Ed io, sappiate,
Cedere a lei non voglio.

DON PISTACCHIO

Consiglio Don Martin, ch'io più m'imbro-
glio.

DON MARTINO

Sentite a me: La Baronessa vuole
Portarsi al vicin tempio
Della Cumana celebre Sibilla...

DONNA LISETTA

Per l'oracolo forse consultare?

DON MARTINO

Sì, mia Signora.

DON PISTACCHIO

E cosa abbiam da fare?

DON MARTINO

Di venire nel tempio ancora Voi
Per sciogliere con tanta indifferenza,¹⁰¹
E sentir dell'oracol la sentenza.

DONNA LISETTA

(Tutto ho capito già.)

DON PISTACCHIO

Voi che ne dite?

DONNA LISETTA

Andiam, per me son pronta.

DON PISTACCHIO

E se per sorte,
La Sibilla Vi dice di lasciarmi?

DONNA LISETTA

Darsi pace convien, dolce mia vita;
Voi sposerete¹⁰² l'altra, ed è finta.

DON PISTACCHIO

Ah cagna! E avresti cor d'abbandonarmi?
Mi sento...ahimè...da piangere mi viene.

DONNA LISETTA

Or comprendo, cor mio, che mi vuoi bene.
Ah nò, non pianger più. Quei mesti occhietti
Ravviva per pietà. Sappi, mio Nume,
Ch'io fida t'amerò, che questo core
Tutto per te sarà. Vadasi pure
L'oracolo a sentir. Della Sibilla
Non pavento il voler. Fin negli Elisi
Fedel ti seguirò, ferma, e costante,
O sposa, o amica, o sventurata amante.

94. Mio compito Cavaliere.

95. Madamina gentilina.

96. Nè per or si può destar.

97. San la fede conversar.

98. Sta nel letto a riposar.

99. Die letzten sechs Verse fehlen im Libretto.

100. cortello.

101. cotanta differenza.

102. F-Pn: sposerete.

**Dolce fiamma del mio core,
T'amerò, sarò costante;
E saprà quest' alma amante
Delle stelle trionfar.
Mia speranza in me riposa;
Ti consola, amato bene;
Quelle luci più serene
Fa ch'io veda¹⁰³ a scintillar.
Alme belle innamorate,
Che pietose, e care siete,
Ah da me da me apprendete
Un amante a consolar.**

Parte.

DON MARTINO
(Lisetta m'ha capito.)

DON PISTACCHIO
Ah Don Martino.
Di costanza colei è un vero esempio.

DON MARTINO
Or meglio lo sapremo. Al tempio.

DON PISTACCHIO
Al tempio.

Partono

SCENA IX.

*Ameno boschetto tutto folto di cipressi, e
mirti; in mezzo tempio della Sibilla Cumana,
con simulacro fatto a guisa di sole, dove si
leggono alcune cifre artefatte.*

*Folletto, indi Baronessa, poi Donna Lisetta,
dopo Don Martino e Don Pistacchio.*

FOLLETTO
A forza di denaro
Il custode del tempio ho già sedotto
Acciò mi lasci far di questa finzione.
Le spose col Barone
Poco tardar dovranno ad arrivare;
Dunque all'erta Folletto...
Ma sento gente... al posto ora mi metto.
Si cela dietro il simulacro

BARONESSA
Ecco il tempio, ecco il sito. Il Capitano
Qui m'obbligò ben presto di venire,
Per l'oracol sentire
Di questa gran Sibilla portentosa,
Ed intender da lui la vera sposa.

DONNA LISETTA
Questo, se non m'inganno,
Esser dovrebbe il tempio. (Ecco l'amica.)

BARONESSA
(È qua la mia rivale.)

DONNA LISETTA
(Indifferenza
Mostriam per poco ancora.)
Madama, serva Sua.

BARONESSA
Serva, Signora.

DON MARTINO
Ecco siam giunti al tempio
Dell'oracol tremendo¹⁰⁴ e venerando.

DON PISTACCHIO
Sibilla mia a te mi raccomando.

DONNA LISETTA
Ben venga.

BARONESSA
Benvenuto.

DON PISTACCHIO
Ben trovate.

DON MARTINO
Via coraggio Baron, di là passate.

DON PISTACCHIO
Come mi batte il cor.

DON MARTINO
Prima di tutto
Bisogna che facciamo
Alla nostra Sibilla una preghiera.

DON PISTACCHIO
Come sarebbe a dir?

DON MARTINO
Eccola scritta.

DON PISTACCHIO
Ma questa è in Greco.

DON MARTINO
È in lingua greca appunto
Da noi ora convien, che sia cantata,
Perchè dalla Sibilla fù formata.

DON PISTACCHIO
Son pronto.

DONNA LISETTA
Son qua lesta.

BARONESSA
Ed ancor io.

DON MARTINO
Dunque più non tardiamo,
Ed il cantico greco incominciamo.

DON PISTACCHIO, DONNA LISETTA,
DON MARTINO E BARONESSA
**Askara ki kila,
Kiriki ko kola,
Ka kara ka kala,
Kula kulà.**

DONNA LISETTA E DON MARTINO
**Oh sapientissima
Sibilla amabile,
Fra queste tenebre
Lume voi dateci,
Fateci intendere
La verità.**

DON PISTACCHIO E BARONESSA
**Col vostro lucido
Saper vastissimo,
Tante discordie
Fate sospendere,
Deh consolateci
Per carità.**

FOLLETTO
**Le spose saran spose: Il vero sposo
Più sposo non sarà:**

Parlando per di dietro il simulacro
Così del Fato vuol la volontà.

DON PISTACCHIO
Che voce d'orco è questa!

A TRE
Che cifre portentose!

DON PISTACCHIO
Le spose saran spose.

A TRE
Lo sposo Signor nò.

DON PISTACCHIO
**Insomma poverello
Zitello io morirò.**

A TRE
**Così le stelle vogliono;
Al Ciel si sottometta.**

DON PISTACCHIO
**Sibilla maledetta,
Oracolo briccone.**

A TRE
Rispetto al Ciel Barone.

DON PISTACCHIO
Son tutte falsità

FOLLETTO
**Di Giove adesso un fulmine
Punire ti saprà.**

*Dall'alto del tempio scoppia un
fulmine artefatto*

DON PISTACCHIO, DONNA LISETTA,
DON MARTINO E BARONESSA
**Oh che segno spaventoso!
Fuggo, scappo, mi nascondo.
Ah per me/te non v'è più mondo,
Giove mio pietà, pietà.**

Partono

FOLLETTO
**La Scena veramente è stata bella;
Ma presto a casa voglio ritornare,
Perchè mi starà Betta ad aspettare.**

Parte

SCENA X.

*Baronessa e Don Martino di nuovo, indi Don
Simone.*

BARONESSA
Dunque per il Barone
Fù fatta questa burla?

DON MARTINO
Per appunto;
Anzi ch'io mancherei
Al dovere di sposo, e Capitano,
S'or non Vi palesassi un altro arcano.

BARONESSA
Parlate pur.

DON MARTINO
Sappiate,
Che di quanto è accaduto in questo giorno,
Io son stato l'autor.

BARONESSA
Dunque colei...

103. F-Pn auch: vegga.

104. sincero.

DON MARTINO
 Colei, sposina bella,
 È Dama al par di Voi, è mia Sorella.

BARONESSA
 Tanto inganno perchè?

DON MARTINO
 Perchè mi vidi
 Da Voi per questo sciocco rifiutato;
 EccoVi già l'arcan tutto svelato¹⁰⁵.

BARONESSA
 Ma se il Barone è sciocco,
 Non è dover che sposi
 Neppur la Sorellina.¹⁰⁶

DON MARTINO
 Sì, tanto Vi prometto o mia sposina.

DON SIMONE
 Ah sposa del mio core, è quasi un ora,
 Che come can barbone,
 Vi cerca da per tutto Don Simone.

BARONESSA
 (Fingiamo.)

DON MARTINO
 (Sì, tacete.)

BARONESSA
 Anima bella,
 Che novitate abbiám?

DON SIMONE
 Vi fò avvisata,
 Che la festa per noi è preparata.

BARONESSA
 Oh Bravo.

DON MARTINO
 Evviva. Orsù felici sposi
 Vi lascio in libertà.

DON SIMONE
 Ci fate grazia.

DON MARTINO
 Però Voi ricordateVi,
 Che sarò Vostro Cavalier Servente.

BARONESSA
 Oh circa a questo non faremo niente.

DON MARTINO
 Perchè?

BARONESSA
 Non faccio torto al mio sposino,
 Che di Voi è più bello e Parigino.

DON SIMONE
 Io me ne vado in zucchero.

DON MARTINO
 Ah Madama.
 Appieno i pregi miei nò, non saprete;
 Ma se qui gli dirò Voi stupirete.

**Quando il labbro io movo a riso,
 Quando dolce vibro un sguardo,
 Come Amor, che scocca un dardo,
 So furbetto, anch'io piagar.**

**Son falcone, son sparviero,
 D'ogni donna io fo rapina:
 Con un vezzo, un'occhiatina,
 Le so tutte conquistar.**

Parte

SCENA XI.

Baronessa e Don Simone.

BARONESSA
 Nò, non voglio serventi a me d'intorno;
 Sia notte, o sia di giorno,
 Sempre lo sposo mio vuol avere accanto,
 Ch'è così bello e che mi piace tanto.¹⁰⁷

DON SIMONE
 Ah cara quella bocca. Mio nipote
 Creperà di dispetto.

BARONESSA
 Ah, se mi amate¹⁰⁸,
 Quello sciocco più a me non rammentate.

DON SIMONE
 Sì parliamo di noi. Fra poco, o cara,
 Sarem marito e moglie.

BARONESSA
 Dunque a casa
 Torniamo prestamente.

DON SIMONE
 Andiam, mio Sole.
 Vi dico in due parole,
 Ch'ho¹⁰⁹ fatto un apparecchio
 Da Principe, da Rè, da gran Signore.

BARONESSA
 Ah di contento in sen mi balza il core.

**Sento un'amena voce,
 Che mi consola e dice,
 Spera, sarai felice,
 Calma il tuo core avrà.
 D'amore è questa qui,
 La sento, Signor sì.
 Ah caro Amor non più,
 Che il cor mi va su e giù:
 Sposino mio diletto,
 Son lieta e son contenta:
 Per te già già s'augmenta
 La mia felicità.**

Partono

SCENA XII.

Gabinetto.

Bettina e Folletto, indi Don Pistacchio.

BETTINA
 Tutto questo è accaduto?

FOLLETTO
 E questo è niente¹¹⁰,
 Il più bello fra poco si vedrà.

BETTINA
 Davvero¹¹¹, che il Baron mi fa pietà!

107. dieser Vers fehlt im Libretto.

108. m'amate.

109. Che ho.

110. è un niente.

111. da vero.

FOLLETTO
 Eccolo, qua sen viene.

BETTINA
 Osserva, osserva,
 Spaventato il meschin mi pare ancora.

DON PISTACCHIO
 Nò, più moglie non prendo in mia malora.
 Le feste suspendete;

Parlando a due servitori.

Mandate via di casa i crendenzieri.
 E i sguatterri con loro, e i cucinieri

I Servi partono.

BETTINA
 Signor, qual novità! Le vostre¹¹² nozze
 Ognun per festeggiar già è preparato.

DON PISTACCHIO
 Che nozze! Voglio andarmi a far soldato.

BETTINA
 Come?

FOLLETTO
 Perchè?

DON PISTACCHIO
 Così vuol la Sibilla,
 L'Oracolo, il malanno, la saetta,
 Giove, Saturno, il Ciel, la mia disdetta.

BETTINA
 Voi mi fate stupire.

DON PISTACCHIO
 Dimmi un poco...
 (Per bacco, che sarei per farla bella.)¹¹³

SCENA XIII.

Donna Lisetta, Don Martino e detti.

DONNA LISETTA
 (Zitto, l'amico è qua.)

DON MARTINO
 (Sentiam sorella.)

DON PISTACCHIO
 Per far restar bugiarda la Sibilla,
 Avresti a caro tu d'essere mia sposa?

FOLLETTO
 (Digli di sì.)

BETTINA
 E perchè nò? Sarebbe
 Troppa la sorte mia.

DON PISTACCHIO
 E mia sposa sarai?

DONNA LISETTA
 (Oh che pazzia!)

112. nostre.

113. Dieses Rezitativ, das mit der Szene XII beginnt, existiert in F-Pn BN Mus. D. 2022-2023 in zwei Handschriften verschiedener Kopisten, von denen die erste in ihren abweichenden Textstellen übernommen wurde, die zweite jedoch genau dem Libretto entspricht und deswegen nicht aufgeführt wird.

105. spiegato.

106. La Vostra cara Sorellina.

DON PISTACCHIO
Presto correte, andate;
Le genti licenziate
Fermate a nome mio. Cena, festino,
Tutto fate allestire in un momento.

BETTINA
Vado con mio piacer.

FOLLETTO
Volo contento.
Partono.

DONNA LISETTA
(Or lascia fare a me.)
Ma Don Pistacchio,
Se prendere più moglie non volete,
Almen vi compiacete
Le nozze d'onorar di Don Simone.

DON PISTACCHIO
Mio zio si sposa?

DONNA LISETTA
Sì.

DON PISTACCHIO
Resto un stivale!
E la sposa qual'è?

DONNA LISETTA
La mia rivale.

DON PISTACCHIO
Tutto questo ci stà! Ed io a costo
Di essere da Giove incenerito,
A lor dispetto vi sarò marito.

DON MARTINO
Ma Voi siete un volubile,
Ora sì, ora nò.

DONNA LISETTA
Ah quanto, o caro,
Per te penar degg'io!
Abbi di me pietà,¹¹⁴ bell'idol mio.

**Prigioniera abbandonata
Pietà merto, e non rigore;
Ah fai torto al tuo bel core
Se mi stai più a lusingar.**

Piange

DON MARTINO
**Vil trofeo d'un alma imbelles
È quel ciglio allor che piange.**

A Donna Lisetta

**Qui non s'usa come al Gange
Le donzelle a corbellar.**

A Don Pistacchio

DON PISTACCHIO
**Se più turbo il tuo riposo,
Se m'accendo ad altro lume,
Che mi faccia il cieco Nume
Orbo affatto diventar.**

DONNA LISETTA
Dunque tu sarai mio sposo?

DON PISTACCHIO
Da Barone sì, lo giuro.

DON MARTINO
Io però non l'assicuro.

DONNA LISETTA E DON PISTACCHIO
Non ci stia più a frastornar.

DON MARTINO
Basta, basta, lo vedremo.

DONNA LISETTA E DON PISTACCHIO
Si Signor¹¹⁵, sposar vogliamo.

DONNA LISETTA, DON PISTACCHIO E
DON MARTINO
**Presto in sala dunque andiamo
Queste nozze a festeggiar.**
Partono

SCENA XIV.

*Gran Sala illuminata, con tavola nel mezzo
imbandita.*

*Bettina, e Folletto, indi Baronessa e Don
Simone.*

BETTINA
Allegrì staffieri.

FOLLETTO
Attenti servite.

BETTINA
La mensa imbandite.

FOLLETTO
Bottiglie portate.

BETTINA E FOLLETTO
**Godete, brillate,
Che festa si fa.**

BARONESSA
Che stanza superba!

DON SIMONE
Che Reggia d'amore!

BARONESSA
Rallegra il mio core.

DON SIMONE
Consola abbastanza.

BARONESSA E DON SIMONE
**La cena, la danza
Qui spicco farà.**

SCENA ULTIMA.

DON MARTINO
Che vago apparecchio!

DONNA LISETTA
Che sala fastosa!

DON PISTACCHIO
Che cena famosa!

DON MARTINO
Che lauto banchetto!

DON MARTINO, DONNA LISETTA E
DON PISTACCHIO
**Mi reca diletto,
Piacere mi dà.**

BARONESSA E DON SIMONE
**Noi sposi fra poco
Saremo, sappiate.**

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
PISTACCHIO, BARONESSA E DON
SIMONE

**Gran gusto ci date
Con tal novità.**

DONNA LISETTA E DON PISTACCHIO
**Fra poco, Signori,
Noi pur sposaremo.**

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
PISTACCHIO, BARONESSA E DON
SIMONE
**Più festa faremo,
Di più si godrà.**

DON MARTINO
**A tavola dunque
Andiamo a cenare.**

DONNA LISETTA, DON PISTACCHIO,
BARONESSA E DON SIMONE
**Nò, prima sposare
Vogliamo noi quà.**

TUTTI
**Amore ed Imene,
Le faci accendete;
Qui presto scendete,
Che all'ordine è già.**

DON SIMONE
**Cara sposa, vezzosa, bellina,
Alla Baronessa
La manina porgete su a me.**

BARONESSA
**Sì, son lesta, mio dolce sostegno;
Ecco il pegno d'amorem, e di fè.
*Da la mano a Don Martino***

DON SIMONE
Oh cospetto, qui resto di sasso!

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETTO E
BETTINA
Più bel spasso di questo non v'è.

DON PISTACCHIO
**Ah mia vita, speranza gradita,
A Donna Lisetta
Ecco il punto d'unirmi con te.**

DONNA LISETTA
**Sì, mio core, ne siete ben degno;
Ecco il pegno d'amore, e di fè.
*Da la mano a Don Simone***

DON PISTACCHIO
Oh cospetto, qui resto di sasso!

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETTO E
BETTINA
Più bel spasso di questo non v'è.

DON PISTACCHIO
**Ma digiuno non resta il Barone;
Un boccone già tengo da Re:
Cara Bella¹¹⁶, sposiamoci in fretta.**

114. Abbi pietà di me.

115. Signor sì.

116. Betta.

BETTINA

Ecco il pegno d'amore, e di fè.

Da la mano a Folletto.

**La spesa è due soldetti,
Contento ognun sarà.**

Fine del Dramma.

DON PISTACCHIO

Oh che scena, oh che burla cospetto!

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Più diletto di questo non v'è.

DON PISTACCHIO

Orsù di casa mia

Sfrattate¹¹⁷ o donne infeste;

Suspendansi le feste...

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Le feste s'han da far.

DON PISTACCHIO

Smorzate le candele.

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Più lumi preparate.

DON PISTACCHIO

La mensa sparecchiate.

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Portate da mangiar.

DON PISTACCHIO

Smorzate, sparecchiate...

Io solo quà comando.

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Comanda la Sibilla.

DON PISTACCHIO

Oh nome venerando!

Somesso

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Dovete zitto star.

DON PISTACCHIO

Che belle nozze ho fatto!

DON MARTINO, DONNA LISETTA, DON
SIMONE, BARONESSA, FOLLETO E
BETTINA

Pazienza aver Vi tocca.

DON PISTACCHIO

Con tre polpette in bocca

Digiuno ho da restar.

TUTTI

Un sposo di tre femmine,

Ma di nessuna sposo,

Ridicolo, e grazioso,

Chi vuol vedere, è quà.

Ai buoni posti, maschere,

A prendere i biglietti,

117. partite.